

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Anno L. 28	Semestre L. 15.50	Trimestre L. 8.50
domicilio	» 32	» 16.50	» 9.50
Per tutta l'Italia franco di posta	» 34	» 17.50	» 10.00

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via del Servi, 1061.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque
Numero arretrato centesimi Dieci

PREZZO DE LE INSE

(pagam. to anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pa ent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per la seconda. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzione, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 20 la linea. Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non autenticate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

GIORNALE DI PADOVA

1879 AI LETTORI Anno XIV

Tranquilli sul nostro passato, fiduciosi nell'avvenire, ci presentiamo anche quest'anno ai lettori col vivo desiderio di mantenerci la loro benevolenza e coll'ardente proposito di fare del nostro meglio per meritarla.

Quasi tre lustri di vita sono già un'ottima raccomandazione pel Giornale di Padova, il quale, nella costanza dei principii da esso propugnati, nella fedeltà incrollabile alla sua vecchia bandiera, trovò fino adesso i titoli più forti al pubblico appoggio, che non gli è venuto mai meno.

La stessa fedeltà, la stessa costanza formeranno anche in seguito la regola di condotta nella serena discussione dei principii, come nelle asprezze della lotta cui fosse chiamato.

Tratto però dal lungo tirocinio e dalle cresciute aderenze novello vigore, il Giornale di Padova sente anche più grave il peso de' suoi doveri, e quindi la necessità d'introdurre nella sua pubblicazione quei miglioramenti, che le mutate circostanze richiedono.

Non facciamo promesse troppo larghe, che ci fosse poi difficile di mantenere. Tuttavia, sicuri del concorso di amici valenti per ingegno e per dottrina, non che distinti per posizione sociale, prometiamo che il nostro Giornale si avvantaggerà grandemente della loro collaborazione, mercè la quale alcuni argomenti, che finora potevano parer trascurati, avranno in queste colonne ampio e competente sviluppo.

D'altra parte, la Direzione, facendosi carico di giusti desiderii, porterà nella compilazione, nell'ordine delle materie, non che nell'orario di distribuzione, quei cambiamenti ritenuti più opportuni per la sollecita e regolare partecipazione delle notizie.

A tal fine il Giornale di Padova continuerà, come in passato, a pubblicare due edizioni, avendo però speciale riguardo, nella rispettiva comparsa di ciascuna di esse, ai lettori di città e a quelli delle provincie.

Invertendo l'ordine attuale delle due edizioni, la prima del Giornale di Padova sarà quella della sera, e la seconda quella della mattina.

L'edizione della sera, unitamente al Diario politico, che riassume tutti i dispacci della giornata e della notte precedente, comprenderà la corrispondenza romana, i resoconti parlamentari, i telegrammi della Stefani, gli articoli speciali della Redazione, non che le informazioni e notizie desunte dai corrieri, che arrivano dalle varie città d'Italia e dall'estero, colle poste del mattino, e con quella del mezzogiorno: comprenderà inoltre le corrispondenze della provincia, e le notizie cittadine, delle quali darà una relazione copiosa e diligente.

Ad ovviare il ritardo nell'arrivo del giornale, lamentato dai nostri abbonati della provincia, cui è particolarmente destinata l'edizione del mattino, questa uscirà non più tardi delle ore nove antimeridiane, di maniera che il giornale di Padova si trovi alla posta in tempo utile per giungere alle varie destinazioni contemporaneamente o prima di qualunque altro giornale.

A questo scopo l'edizione del mattino varierà dalla precedente per le ultime notizie e corrispondenze giunte col postale di Roma della sera, per il resoconto telegrafico della Camera, per i dispacci della notte, per le date infine dei giornali di Venezia-Friuli-Trieste-Vienna.

Perchè i suoi lettori siano prontamente a giorno degli avvenimenti di speciale importanza, il Giornale di Padova, oltre la corrispondenza quotidiana da Roma, si procurerà telegrammi particolari ed informazioni attinte ad ottima fonte.

Alle arti, alle lettere, alle scienze il nostro giornale farà la parte dovuta in una città, come Padova, dove gli studj si tengono in altissimo pregio.

Non appena terminato il romanzo, in corso, cercheremo d'interessare i lettori dell'Appendice con altre pregevoli pubblicazioni, parte originali nostre italiane, parte tradotte, di autori celebrati della letteratura francese, lieti frattanto di annunciare un lavoro originale, intitolato

SCAPOLO

dell'egregio professore PIETRO ZANIBONI.

Daremo in seguito, tradotti dal nostro amico e collaboratore A. FRADELETTO, i RACCONTI

UNA VENDETTA

(La grande Brèche)

E LA FINE DI UN GRAND'UOMO

(Alberto Savarus)

entrambi capolavori di ONORATO BALZAC, i quali ebbero ed hanno ancora enorme successo in Francia.

Daremo pure:

IL MAESTRO DI SCUOLA E LA CONTESSA DI MONRION

tutti due di FEDERICO SOULIÉ, uno fra i più amabili romanzieri francesi.

Anche quest'anno, mercè accordi presi colla Ditta Fratelli Treves di Milano, siamo in caso di offrire qualche vantaggio non trascurabile ai nostri abbonati.

Quelli che pagheranno l'abbonamento anticipato di un anno al Giornale di Padova, e vogliano nello stesso tempo associarsi all'Illustrazione Italiana anticipandone pure l'importo annuale, si procureranno col nostro mezzo questa pregevolissima pubblicazione per il prezzo ridotto di Lit. Lire 20,— in luogo di 25 suo costo originale.

Offriamo inoltre in dono, agli abbonati di un anno, che pagano anticipatamente, l'annata 1878 dell'

OSSERVATORE EUGANEO

Manuale degli interessi di Padova e Provincia; e di cui uscirà in breve il volume per 1879.

Abbiamo frattanto lusinga che i lettori, facendo buon viso alle nostre premure, vogliano conservarci quella benevolenza e quella stima, di cui tanto ci onoriamo.

Padova, dicembre 1878.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Per quelli che si associano all'Illustrazione Italiana ed al Giornale di Padova per l'annata pagandone anticipatamente l'importo

Con l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA		Senza l'ILLUSTRAZIONE ITALIANA	
Padova all'Ufficio	Anno L. 38	Padova all'Ufficio	Anno Sem. Trim. L. 18 9,50 5,—
a domicilio	» 42	a domicilio	» 22 11,50 6,—
Pal Regno	» 44	Pal Regno	» 24 12,50 6,50

DIARIO POLITICO

Se badiamo alle condizioni generali d'Europa, e alle tendenze che di giorno in giorno si manifestano nei vari Stati, qualunque sia la forma del loro politico reggimento, si è indotti ad affermare che i fattori delle audaci riforme, i sostenitori dell'instaurato ab imis fundamentis, portati a galla, nel governo d'Italia, dall'aura del 18 marzo 1876, hanno sbagliato il momento, e sono perciò in procinto di trovarsi nella stessa necessità di colui, che avendo fatto il conto senza l'oste, fu costretto a farlo due volte.

La civiltà, nel suo cammino, tende ad universalizzare certe leggi, ad uniformare i costumi, ad avvicinare i popoli come in una sola famiglia; chi per conseguenza si accinge a battere, sia nel campo economico, sia nel campo politico, una via diametralmente opposta a quella, che battono gli altri, fa opera contraria, se non nelle intenzioni, certo negli effetti, allo scopo, che quella civiltà si propone.

Noi affermiamo cosa dura, ma vera. In Italia il governo dei progressisti (leggi più esattamente dei radicali) ha fatto tutto il rovescio degli altri governi che costituiscono la famiglia europea. Questi governi, compresa la Francia repubblicana, seriamente allarmati dal progresso delle sette, preoccupati dalle loro minacce, dai loro erminiosi tentativi, hanno accorciato la briglia della libertà, o applicando con più rigore del solito le leggi vigenti, o promulgando leggi nuove, dimostrando necessariamente dall'urgenza del pericolo.

Il governo italiano invece, in particolare l'ultimo gabinetto, lasciò cadere la briglia sul collo al cavallo sfrenato della rivoluzione, senza curarsi dell'abisso, entro a cui ci avrebbe precipitati, se nell'11 dicembre la nostra buona stella non ci avesse salvati un'altra volta.

Nella Francia repubblicana nessuna Associazione politica si lascia esistere senza il consenso del governo, in Germania si proclama la legge contro i socialisti, nella libera Svizzera si sopprimono giornali, si chiudono tipografie, si prendono altre misure di rigore si domanda infine ad alta voce il ristabilimento della pena di morte, e in Austria si perseguitano con accanimento le associazioni illegali; e sono governi di una consistenza relativamente più salda della nostra, derivata o dalla lunga tradizione, o da un senso naturale di ossequio alle leggi che invano si cerca nelle nostre popolazioni.

Che avvenne al contrario in Italia? Noi abbiamo avuto lo spettacolo di un governo, che si dichiara impotente contro le Associazioni rivoluzionarie, che, addottando per divisa la pazzia teorica reprimere non prevenire, lascia la società esposta continuamente agli attacchi de' suoi nemici, salvo a reprimerli, se ne avrà la forza.

Mai come in questi ultimi anni gli abolizionisti della pena di morte, dei quali abbiamo un semenzaio nelle Università italiane, mai avevano alzato il capo come ora, mentre in altri Stati, molto più avanti del nostro, dove la pena di morte era stata abolita, se ne domanda la ripristinazione.

Ciò che si osserva nel campo politico e penale, si può anche osservare nel campo economico: noi camminiamo a ritroso di tutti gli altri paesi: noi spazziamo via tutte le dighe, perchè non ci sembrano più necessarie; gli altri, quel gran liberalone di Bismarck primisistutti, agitano di nuovo la bandiera del protezionismo.

Qui noi non giudichiamo; non facciamo che notare un fenomeno.

Di questo fenomeno il Dritto e confratelli minori si sorprendono e si dolgono; noi non ci sorprendiamo, che della loro ingenuità.

Dacchè il primo, il solo uomo antesignano del vero progresso è morto in esilio fra i baccanali delle turbe briache di tutta Europa, noi ci aspettiamo tutto ciò che succede, e quello che succederà, come un effetto disastroso di un' iniquissima causa.

LE ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ

I ministri dei lavori pubblici e della giustizia hanno presentato alla Camera il seguente progetto di legge, che fu distribuito ai deputati l'altro ieri:

Articolo unico.

Agli articoli 9, 10 e 87 della legge 25 giugno 1865, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, n. 2359, sono sostituiti gli articoli seguenti:

« Art. 9. La dichiarazione di pubblica utilità deve farsi con legge nei seguenti casi:

« 1. Per la costruzione delle strade nazionali, delle ferrovie pubbliche, dei canali navigabili, pel prosciugamento dei laghi e per altri grandi lavori d'interesse generale, la cui esecuzione, giusta le discipline che governano le opere pubbliche, deve essere autorizzata con legge, debba o no lo Stato concorrere nella spesa;

« 2. Quando per l'esecuzione di un'opera debbasi imporre un contributo ai proprietari dei fondi confinanti o contigui alla medesima, a termini dell'art. 77 della presente legge.

« Però nei lavori parziali che occorrono in quelle opere, le quali per effetto della legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865, o di altre leggi speciali, devono eseguirsi dallo Stato o per mezzo di suoi concessionari. L'approvazione per parte del ministro dei lavori pubblici del relativo progetto d'esecuzione ha per tutti gli effetti della presente legge il valore di una dichiarazione di pubblica utilità.

« Art. 10. Per le opere provinciali la dichiarazione di pubblica utilità è fatta dal ministro dei lavori pubblici, quando i progetti d'arte debbono essere dal medesimo approvati: negli altri casi è fatta dal prefetto.

« E fatta altresì dal prefetto per tutte le opere comunali e consortili, dopo che il progetto delle opere sia stato approvato dall'autorità competente, non che per le derivazioni d'acqua di cui la concessione è di sua competenza.

« Art. 87. I progetti dei piani regolatori debbono essere fatti pubblici a cura del sindaco, a norma degli articoli 17 e 18, ed essere adottati dal Consiglio comunale, il quale delibera sulle opposizioni che fossero presentate.

« Se il Consiglio comunale respinge le opposizioni, la Deputazione provinciale è chiamata a dare parere sul merito del progetto e delle opposizioni.

« I piani regolatori delle città capoluoghi di provincia sono approvati con decreto reale, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici, ed anche il Consiglio provinciale di sanità ove occorra.

« Per gli altri comuni i piani regolatori sono approvati dal prefetto, sentito l'ufficio del Genio civile.

« Nel decreto di approvazione sarà determinato il tempo non maggiore di anni 25, entro il quale si dovrà eseguire il piano. »

Table with 2 columns: Title and Price. Includes items like Rendita italiana god, Azioni regie tabac, Banca nazionale, etc.

Bartolomeo Moschin gerente resp.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI PADOVA - VENEZIA

I signori azionisti della Banca Veneta di Depositi e Correnti, sono avvertiti che a partire dal 2 Gennaio venturo, saranno pagate L. 3.43, 75 per Azione...

Il pagamento delle L. 3.43, 75 sarà effettuato contro presentazione della cedola N. 14 che verrà munita di apposito timbro e restituita al presentatore.

LA DIREZIONE GIUNTA DI VIGILANZA dell'Istituto Tecnico Professionale

AVVISO

Avendo il Consiglio Provinciale riconosciuto l'utilità d'impartire anche nel corrente anno scolastico l'insegnamento della Telegrafia, la Giunta ha deciso di poter continuare un insegnamento che negli anni scorsi diede risultati così soddisfacenti...

Tali esami avranno luogo presso l'Istituto il giorno 7 Gennaio alle ore 12 meridiane. Le istanze per essere iscritti dovranno dirigersi alla Presidenza dell'Istituto Tecnico non più tardi del giorno 6 Gennaio p. v. e le iscrizioni si faranno presso la Presidenza stessa dalle 8 ant. alle 3 pm.

Le lezioni incominceranno il giorno 8 del p. v. Gennaio alle ore 8 pomerid.; saranno giornaliere ed il corso dell'insegnamento avrà la durata di tre mesi.

Padova, 29 Dicembre 1878. Il Presidente D. TORAZZA

IL DOTTOR LUCIEN CARLE

Dentista di Parigi stabilito in VICENZA tiene il suo Gabinetto aperto in PADOVA, Via della Stufa N. 3273 (piantano) fra le chiese: S. Matteo ed Eremitani, il Lunedì, Martedì e Venerdì d'ogni settimana.

Operazioni e Consultazioni per le malattie della bocca. Rimette denti e dentiere. Apparecchi per qualunque deformità della bocca.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI 1878

GRANDE LOTTERIA

10 premi da 125,000 fr. da 100,000 fr. ecc.

Più altri Centomila premi del valore complessivo di oltre 10 milioni di franchi. L'estrazione di questa lotteria mondiale comincerà in Parigi al 10 gennaio 1879 e durerà 20 giorni consecutivi.

La Ditta CORTI e BIANCHELLI, Roma, 66, via Pratina, per aderire alle numerose domande, è riuscita a radunare una partita di biglietti ad un prezzo assai lieve in relazione ai corsi elevatissimi fatti a Parigi e a Londra appena conosciuta la chiusura dell'Emissione da parte del Tesoro Francese.

La vendita si fa a Lire 3 per ogni biglietto originale che compete per intero e sarà chiusa tosto esaurita la partita disponibile.

Inviare le richieste con vaglia o valori sotto piego raso mandato alla Ditta Corti e Bianchelli, 66, via Pratina, Roma. Mandare cent. 20 per l'affrancatura o centesimi 50 se si desidera il piego raso guidato. Le commissioni per i biglietti si danno in contante a Parigi si assume dietro richiesta dei vincitori a ritirare i premi a Parigi e spedirli ben imballati a domicilio.

La suddetta Ditta si incarica di avvertire i vincitori dei premi toccatigli. 1674

DA CASALE

A S. LORENZO OCCASIONE

per la Feste e Capo d'Anno Vedi quarta pagina

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA 30 dicembre Tempo m. di Padova ore 12 m. 2 s. 47 Tempo m. di Roma ore 12 m. 5 s. 14 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo a di m. 50,7 dal livello medio del mare

Table with 4 columns: Date, Time, Wind, etc. for 28 dicembre.

Dal mezzogiorno del 28 al mezzogiorno del 29 Temperatura massima = +1.9 minima = -3.6

CORRIERE DELLA SERA

30 dicembre

LEGGI NELLA GAZZETTA D'ITALIA

«Nei circoli politici della capitale si commenta molto vivamente la notizia messa fuori da un giornale di Milano, secondo la quale ad uno degli attuali ministri sarebbe stata accordata, durante la crisi, l'indennità di 100 mila lire; come premio di transazione di una vertenza da lungo tempo esistente fra esso e lo Stato.

Quel giornale accennò il fatto senza fare il nome del ministro; noi però, dopo esserci procurate precise informazioni in proposito, siamo oggi in grado di completare la notizia aggiungendo che il ministro di cui si tratta è l'onor. Magliani.

Questi, come rappresentante della suocera marchesa Gambacorta, aveva col Demanio dello Stato una vertenza, sulla quale in vario senso ebbero a pronunciarsi negli anni trascorsi i tribunali.

Ultimamente fu combinato un progetto di transazione per lire 100 mila, progetto che sottoposto all'esame del Consiglio di Stato, venne da questo alto consesso approvato. Il Ministero avrebbe dovuto in giusta regola sottoporre la transazione all'esame ed al voto del Parlamento prima di tradurla ad effetto; invece, appena noto il parere del Consiglio di Stato, furono al comm. Magliani, come rappresentante della suocera marchesa Gambacorta, pagate le 100 mila lire.

Noi non intendiamo menomamente discutere qui la legalità e l'opportunità della avvenuta transazione, notiamo solo come incidente il ricorso di certi fatti, che avvengono quando il Depretis sta per combinare qualche gabinetto, vale a dire le transazioni onerose per lo Stato, che avvengono per cause patrociniate da funzionari chiamati poco di poi a sedere nei consigli della Corona.

Un anno fa, prima che il Crispi diventasse ministro dell'interno, era la transazione coll'impresa Charles e Vitali, che veniva quasi imposta al Parlamento, ora fu la transazione Gambacorta, che precedette di pochi giorni l'entrata del Magliani al Ministero.

LE ABITUDINI DEL SOMMO PONTEFICE

Tra le abitudini del pontefice Leone XIII vi è quella di licenziare alle ore 10 di sera la famiglia e di ritirarsi in camera. Il papa si pone a tavolino e vi resta varie ore a studiare, poiché la sua costituzione fisica non gli permette di dormire che quattro o cinque ore al più.

Il Papa chiama, al far del giorno, il suo cameriere dopo essersi vestito, per farsi assistere la Messa.

L'altra mattina erano le 7 antime, cioè un'ora e mezzo circa dopo trascorsa l'ora nella quale è solito suonare il campanello e nessuna chiamata aveva ricevuto il suo cameriere.

Inquieto per questa tardanza il cameriere si accostò alla porta, e non sentendo nessun rumore picchiò leggermente, ma non ebbe alcuna risposta; allora allarmato chiamò i famigliari intimi, i quali picchiarono di nuovo e sempre inutilmente.

Si decisero ad entrare nella camera da letto, e rinvennero il Pontefice seduto alla scrivania col capo appoggiato sulle braccia, che tranquilla-

Commentasi vivamente la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di ieri sera del decreto che incarica temporaneamente il commend. Rezasco delle funzioni di segretario generale al Ministero della pubblica istruzione. Si ritiene generalmente che l'onorevole Puccini abbia finito per rifiutare il segretariato stesso, nel dubbio che potesse aver luogo la sua rielezione a deputato, nel Collegio di Borgo a Mozzano. (Gazz. d'Italia)

IL TRATTATO DI COMMERCIO

Molti giornali e il nostro fra questi, si mostrano sorpresi di quella specie di logogrifo, col quale il telegrafo da Vienna e da Roma mette a tortura il cervello del pubblico circa la conclusione del trattato di commercio austro-italiano.

Il logogrifo rimane ancora indecifrabile, malgrado la circolare, che si dice inviata dal ministro di agricoltura alle Camere di commercio, per illuminarlo sullo stesso argomento, e perchè illuminino di rimando il buono, l'ottimo pubblico.

La Gazzetta d'Italia dice: «Secondo cotesta circolare, o meglio secondo cotesto telegramma, il nuovo trattato di commercio fra l'Austria e l'Italia fu concluso il 27 corr. ed entrerà in vigore il 1° febbraio — e fin qui le cose vanno lisce. Per mese di gennaio però — e qui comincia l'imbroglione — dovrà andare, molto probabilmente, in vigore la tariffa generale in ambedue gli Stati... perchè? perchè ancora non è stato stabilito un accordo provvisorio, e questo accordo pare difficile si abbia a stabilire nei due o tre giorni che avanzano dell'anno spirante. Come? E già stato concluso un trattato, vale a dire un accordo stabile, e non si può concludere un accordo provvisorio? E anche se tra questi due fatti non ci fosse contraddizione, o come mai non si potrebbe far entrare subito il 1° gennaio in vigore il trattato che vi dovrà andare il 1° di febbraio? Forse che quello che sarà buono fra un mese, non può esser buono fra tre giorni, in materia di trattati internazionali? Se avessimo, come quel re di Francia, un regno disponibile, lo daremo a chi ci sciogliesse l'anima.»

La Camera di Commercio di Padova riceveva dal ministro di Agricoltura Industria e Commercio il seguente telegramma: «Essendo stato conchiuso il giorno 27 corrente un nuovo trattato di commercio con l'Austria la cui entrata in vigore è fissata al 1° febbraio prossimo e non essendosi fino a questo momento concordata alcuna proroga del trattato vigente si avvertono le Camere che non interverranno ulteriori accordi si applicheranno reciprocamente l'Austria e l'Italia dal 1° gennaio fino a ratifica del trattato rispettivo tariffe generali.»

Abbiamo da Roma 29: Una circolare telegrafica del Ministro del Commercio alle Camere di Commercio del regno avverte che, essendosi conchiuso il 27 corrente un nuovo Trattato di commercio coll'Austria, la cui entrata in vigore è fissata al 1° febbraio, e non essendosi potuto finora stipulare alcuna proroga del vecchio trattato, si applicheranno reciprocamente, dal 1° gennaio fino a trattato ratificato, in Austria come in Italia, ove non intervengano ulteriori accordi, le rispettive tariffe doganali.

MADRID, 29. — Il Diario domanda una energica azione comune dei Governi d'Europa per assicurare la pace sociale.

COSTANTINOPOLI, 28. — In occasione del nuovo anno turco il Sultano ricevette i ministri e raccomandò la unione del Ministero per lavorare a migliorare la situazione e per continuare nei buoni rapporti con le potenze.

MADRID, 29. — Il Senato approvò la legge che annulla il prestito di Cuba; approvò un nuovo prestito, e il progetto che rende obbligatorio l'impiego di carboni spagnuoli nei pubblici servizi.

VIENNA, 29. — Confermasi la prossima conclusione del trattato di commercio austro-francese.

NISSA, 29. — La Scupeina approvò la proroga della legge che mantiene la censura sugli stampati, e sui giornali esteri fino al 1° gennaio 1880. Votò 120 mila franchi nelle quattro legazioni create recentemente; approvò l'applicazione della costituzione serba al territorio recentemente acquistato.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 29 dicembre.

Non credo esatta la notizia data da un giornale romano che nuove difficoltà sieno sorte relativamente al trattato di commercio italo-austriaco e fu assicurato che la notizia ufficiale della firma della Convenzione pervenne ai due Ministri degli affari esteri e dell'Agricoltura e Commercio.

Come mi pare d'avervi già scritto, il comm. Ellena è atteso a Roma col testo del trattato, che verrà presentato alla Camera il 14 gennaio, dichiarato d'urgenza e deferito all'esame d'una Commissione speciale.

Si conferma da parecchi giornali la notizia, che ieri vi riferii, d'un prossimo movimento nel personale dell'amministrazione provinciale, che dovrà comprendere alcuni dei prefetti principali e richiamare in servizio qualcuno che s'è dimesso dopo la caduta del secondo gabinetto Depretis. Pare che il marchese Caracciolo di Bella, che fu prefetto di Roma per quasi due anni, senza che alcuno se ne accorgesse, debba esser richiamato in servizio e v'ha chi teme, che si voglia affidargli la prefettura di Palermo o quella di Napoli.

La prefettura di Napoli, nel concetto dell'on. Depretis, deve servire a contentare il gruppo Sandonista e forse siamo prossimi ad un nuovo scioglimento di quel Consiglio Comunale. Le nuove elezioni si farebbero senza le urne di vetro, ordinate dall'on. Varè, che conosceva i suoi polli... e quindi, senza le urne di vetro, è possibile il trionfo dei sandonisti e il ritorno dell'eccellentissimo duca al seggio sindacale.

Di questo bel concetto dell'on. Depretis v'ha chi discorre. Io non so se la diceria abbia fondamento e se, veramente, la nomina del nuovo prefetto di Napoli debba essere ispirata a desiderio di contentare il Duca e se la nomina del prefetto di Palermo debba ad essere subordinata al beneplacito dell'on. Crispi.

Queste cose si dicono e sono giustificate dalla coscienza che tutti hanno della assoluta mancanza di scrupoli nell'on. Depretis, il quale ha lo scopo di tornare al potere quando non vi è e di mantenersi quando non è giunto. Questo fu il di lui scopo costante!

Come vi scrissi ieri, sonvi in Roma alcuni prefetti, fra cui l'on. Bresciamorra di Chieti e Casalis di Genova. Pare che, visto e considerato che quest'ultimo non è voluto da alcun partito a Genova, si abbia intenzione di regalarlo ad un'altra cospicua città.

Si parla anche del probabile trasferimento del prefetto di Venezia, ma è noto che il conte Sormani si dimette piuttosto che lasciar quella residenza, alla quale, se è vero quanto dicessi, lo vincolano obblighi del contratto matrimoniale. La diceria del trasferimento sarà, quindi, anche questa volta, infondata.

Il Papa ricevette anche ieri numerosi prelati e parecchi ambasciatori esteri. Ricevette pure in udienza il generale Kanzler, già comandante dell'esercito pontificio.

Il Re e la Regina riceveranno il corpo diplomatico postdomani, martedì, a 3 ore pom. negli auguri del nuovo anno.

Mercoledì mattina riceveranno i cavalieri dell'Annunziata, i Ministri, le deputazioni delle due Camere e le commissioni della Magistratura, dell'esercito, dei grandi Corpi dello Stato e dei Consigli Comunale e Provinciale di Roma.

Ieri sera al teatro Apollo l'Africana ebbe un bel successo e il tenore Stagno fu applauditissimo.

SECRETARI GENERALI

Telegrammi privati smantiscono che siasi pensato all'onor. Antonibon per Segretariato Generale di grazia e giustizia.

I calcoli cervelotici di Seismit-Doda

Da molte parti è confermato che la Commissione generale del bilancio, preso in esame il bilancio dell'entrata presentato dall'onor. Seismit-Doda, abbia riconosciuto che una gran parte degli stanziamenti iscritti non hanno appoggio di alcuno argomento e che quindi le cifre da quello proposte dovranno essere grandemente modificate, affinché i risultati non si discostino soverchiamente dalle previsioni.

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti in adempimento ad un proprio dovere, nell'esternare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti ai medici signori Enrico Marzari e Bertelli Adriano per le infaticabili e premurose loro cure prestate alla defunta Emma Piccoli-Gumiero, anticipano pure i più vivi ringraziamenti a tutti coloro i quali la accompagnarono all'ultima dimora.

Padova, 30 dicembre 1878. TERESA PICCOLI GIOV. BATT. GUMIERO

Tullio Giacomelli riconoscente e commosso ringrazia le famiglie che presero parte ai funerali della sua ottima madre.

I domino rosa — una commedia che mette tra carne e pelle certi pruriti convulsivi d'ilarità senza ritegno — e I due impiegati al Ministero furibondi per cantare — una farsa che pare un mosaico di pazzi d'opera appiccicati tra loro da un dialogo sconclusionato — ecco il menu divertente che esilarò il pubblico del Garibaldi, procurandogli la consolazione di dimenticare per alcune ore la noia inefabile di questo tempaccio dannato che ci regala... monsieur De la Drôme.

I domino rosa furono eseguiti abbastanza bene dalla compagnia Vernier. Ci mancava però in parte quella cerce, quello spirito tutto scoppi e scintillio, che formano come la salsa indispensabile d'un pasticcio bizzarro e piccantissimo, e che dipendono unicamente dalla valentia degli attori.

Invece la farsa riuscì egregiamente. Il sig. Mancinelli e l'altro suo compagno d'arte — del quale mi duole non ricordare il nome — sfoggiarono la loro buona voce di tenori con certe cadenze e certe intonazioni da suscitare le risa e gli applausi più fragorosi.

Stasera il Kean di Dumas, padre.

Una notizia. La signora Giacinta Pezzana, reduce dal suo giro artistico in America, prima di recarsi a Trieste da Rovigo, forse darà due rappresentazioni al Concorde. E ripeto il forse. Il sig. cav. Scarpa, amministratore della compagnia Pezzana, trovandosi a Padova per le pratiche opportune, e speriamo che gli riescano favorevolmente. La grande attrice sarà accolta fra noi con gli onori che si merita.

ITALO.

Stabilimento Cesarano. — Sappiamo che in occasione della solita annuale accademia, che verrà data ai primi del venturo gennaio, fu combinato uno svariatissimo trattenimento di scherma e ginnastica.

Vi sarà una gara alla spada e una alla sciabola con premi consistenti in due medaglie, d'oro e d'argento, e in quattro diplomi d'onore.

Saranno stabilite ricompense anche per i più distinti della squadra scelta ad eseguire esercizi di ginnastica educativa.

Siamo pregati di avvertire tutti i dilettanti di scherma — pure non appartenenti alla scuola di Padova — i quali desiderassero di prender parte alla gara di spada o di sciabola, a volersi inscrivere entro il sei del prossimo mese.

Ieri sera vi fu il primo festino pei fanciulli; fu un festino in famiglia, e per essere il primo riuscì bene.

Dopo i piccoli facero un paio di giri anche i grandi.

CAMERA DI COMMERCIO

Listino degli Effetti Pubblici e dello Valuto

DICEMBRE 1878

23 24 25 26 27 28

Rendita Italiana 1 luglio 84 20 - 84 20 - 84 20 - 84 20 - 84 20

Prestito 1866 21 - 21 - 21 - 21 - 21 - 21

Pezzi da 20 franchi 22 07 - 22 09 - 22 07 - 22 08 - 22 08

Doppie di Genova 86 20 - 86 20 - 86 20 - 86 20 - 86 20

Fiorini d'Argento V. A. 2 34 - 2 34 - 2 34 - 2 35 - 2 35

Banconote Austriache 2 36 - 2 36 - 2 36 - 2 36 - 2 36

Listino dei Grani dal 16 al 22 dicembre 1878.

Quint. Frumento da pistora . . . L. 27.—

id. mercantile . . . » 25 50

Frumentone pignoletto . . . » 18 50

id. giallone . . . » 17 50

id. nostrano . . . » 17.—

Segala nostrana . . . » 20.—

Avena nostrana . . . » 18 50

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti in adempimento ad un proprio dovere, nell'esternare pubblicamente i più sentiti ringraziamenti ai medici signori Enrico Marzari e Bertelli Adriano per le infaticabili e premurose loro cure prestate alla defunta Emma Piccoli-Gumiero, anticipano pure i più vivi ringraziamenti a tutti coloro i quali la accompagnarono all'ultima dimora.

Padova, 30 dicembre 1878. TERESA PICCOLI GIOV. BATT. GUMIERO

Tullio Giacomelli riconoscente e commosso ringrazia le famiglie che presero parte ai funerali della sua ottima madre.

Fiaschetteria Toscana
 Piazza Garibaldi N. 1214 A
 PADOVA vicino l'Albergo della Stella d'Oro PADOVA
Vino di Chianti delle principali fattorie.
Olio di Lucca qualità fine, sopraffino ed extra.
Deposito principale: Aquie della **Americci**, di **Montecatini** e del **Tettuccio**.
 Vendita all'ingrosso e dettaglio. Si eseguono commissioni per l'interno e per l'estero. 29-572

DA CASALE A S. LORENZO
 MIGLIAIA di Vestiti Stoffe moderne di lana da Signore (cioè tagli di 12 e 10 metri) assortite in colori e disegni liscie e operate al prezzo di sole Lire 9 al taglio.
 Quelli di 10 metri sono di strusa e cotone, ma gravi come flanella.
 Le medesime Stoffe si vendono a Centesimi 75 il metro le prime, le seconde a Centesimi 90.
 Arrivate da Parigi e poste in vendita, grandioso assortimento SCIARPE da Signora e da Uomo detto Lavalliers nonché CRAVATE disegni e colori novità confezionate a nodo a plastron a farfalla e cache-nez di lana e di seta. 452-149

Condizioni di Debolezza.
 37^a Edizione
 Salvaguardia personale
 a **Laurentius**
 consultatrice per uomini d'ogni età Ajuto nelle circostanze di
Debolezza
 ecc. ecc.
 Che questa rimbombante opera sorpassi ogni libro pubblicato in questo genere lo dimostra l'essere già stato fatto della medesima 6 traduzioni in lingue straniere, e perciò non ha bisogno d'ulteriori raccomandazioni. L'Edizione originale di Laurentius in Lipsia, si può avere in un Volume in ottavo di 232 pagine con 60 incisioni anatomiche in acciaio presso Francesco Mantel Via Duse 31 Milano. Prezzo 5 Lire.

Premiata Tipog. Editrice
 Padova - F. SACCHETTO - Via Servi
Lussana prof. Pilippo
FISIOLOGIA UMANA
 APPLICATA ALLA MEDICINA
 PARTE PRIMA
 Alimentazione e Digestione
 Padova 1879, in-8^o grande
 Volume I. - L. 8

ORARIO FERROVIARIO

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova-Bassano				Bassano-Padova								
Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA		misto		omnib.		misto		diretto						
misto	3,10 a.	4,55 a.	omnibus	5,05 a.	6,22 a.	ant.	ant.	omnibus	omnibus	ant.	ant.	omnibus	omnibus	ant.	ant.					
omnibus	4,42	6,04	diretto	5,25	6,45	5,47	8,30	2,20	7,11	Bassano . part.	5,37	9,03	3,37	7,35	Rosa	5,48	9,17	3,15	7,46	
misto	6,20	8,10	omnibus	9,15	10,10	5,41	8,41	2,31	7,31	Rossano	5,57	9,24	3,25	7,53	Cittadella) arr.	6,09	9,36	3,37	8,05	
omnibus	8,34	10,53	diretto	12,55 p.	1,55 p.	5,31	9,12	5,57	9,24	Cittadella) part.	6,28	9,46	4,28	8,15	Villa del Conte.	6,41	9,58	4,16	8,16	
"	2,15 p.	3,35 p.	omnibus	1,10	2,30	5,40	9,10	3,09	7,44	Camposampiero.	6,58	10,13	4,36	8,37	Camposampiero.	6,58	10,13	4,36	8,37	
diretto	4,14	5,14	"	5,40	6,14	5,66	9,25	3,25	7,44	Villa del Conte.	6,58	10,13	4,36	8,37	S. Giorgio Pert.	7,15	10,20	4,44	8,49	
"	6,14	7,10	"	7,50	9,06	6,10	9,38	3,40	8,08	Rossano) arr.	6,44	10,48	4,18	8,32	Camposampiero.	7,15	10,20	4,44	8,49	
omnibus	8,05	9,31	"	11,11	12,38 a.	Rossano) part.	6,44	10,48	4,18	8,32	Vigodarzere	7,27	10,41	5,10	8,49	Vigodarzere	7,27	10,41	5,10	8,49
"	9,25	10,41	misto	11,11	12,38 a.	Bassano) arr.	7,21	10,18	4,37	8,50	Bassano) part.	7,27	10,41	5,10	8,49	Bassano) arr.	7,27	10,41	5,10	8,49

BOLAFFIO dott. L.
LA STENOGRAFIA ITALIANA
 Prezzo Lire 1,25

RACCONTI E ROMANZI
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto
Ferrari P.
El Libreto
 de la Cassa de Risparmio
 Commedia in 3 Atti - in-18 - Cent. 75.
Spielhagen
Rosa della Corte
 Traduz. dal tedesco. - in-12 - Lire 1.
Antonio Zardo
Al Villaggio
 in-12 - Cent. 75
Monselvi Redenta
Maria
 in-12 - Cent. 75
Minto A.
L'Aurora d'un Uomo Grande
 Commedia storica in 5 Atti - in-8 - L.

RACCONTI E ROMANZI
 Pubblicazioni della Tipografia edit. Sacchetto
Guerzoni prof. G.
Un Materialista in Campagna
 Padova, 1877 in-8 - Lire 2
Evangelisti G.
Racconti Sociali
 in-16 - Lire 1.
Rusticini C.
Adolfo Nelli
 in-16 - Cent. 75.
Saccardo dott. A.
Colfosco
 in-12 - Lire 1,50
Bernardi dott. L.
Il Sacrificio ossia le due Amiche
 Dramma in 3 Atti, in-16 - Cent. 50

CANESTRINI prof. G.
Manuale
 di Apicoltura Razionale
 con incisioni
 Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2,50

P. MANFRIN
L'ORDINAMENTO
 delle Società in Italia
 Padova, in-12 - Lire 4

ROB BOYVEAU LAFFECTEUR
 49-468
 autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia.
 Il Rob vegetale Boyveau-Laffeteur, cui reputazione è provata da un secolo, garantisce genuino dalla firma del dottore GIRANDEAU DE-SAINTE-GERVAIS. Questo sciroppo di facile digestione, grato al gusto e all'odorato, è raccomandato da tutti i medici di ogni paese, per guarire: erpeti, postemi, cancheri, tigna, ulcers, scabbia, scrofola ed altri dolori.
 Il Rob molto superiore a tutti i sciroppi depurativi, guarisce le malattie che sono designate sotto nomi di primarie, secondarie e terziarie ribelli al copivo, al mercurio ed al ioduro di potassio.
 Deposito generale, 12, Rue Richer a Parigi.
 Deposito in PADOVA presso il sig. L. Corbelli, G. Zanetti, Bernardi e Durier Sacchetti

RECENTISSIMA PUBBLICAZIONE
 della prem. Tip. F. Sacchetto
TULLIO RONCONI
Farinata degli Uberti
 Padova 1878, in-12 - Lire 1,50

Testi Universitari
 PUBBLICATI
 dalla prem. Tipografia F. Sacchetto
 in Padova
BELLAVITE prof. L. - Connunazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. 1.-
Idem Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 8.-
CORNEWAL LEWIS. - Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. 2.-
FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Piano-matraz del movimenti di Anstler. Padova 1872 in-8. 1,50.-
Idem. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10.-
Keller prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2,50.-
MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica - secondo il programma ministeriale. Padova 1874, in-8. 5.-
ROSANELLI prof. C. - Manuali di patologia generale. Padova 1870, in-8. 6.-
SACCARDO prof. P. A. - Somario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3.-
SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. 8.-
SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.-
Idem. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vel. I. 2,50.-
TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874, in-8. 8.-
TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 19.-
Idem. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 2.-
Idem. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. 6.-

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE
 AL
CODICE CIVILE DEL REGNO
 DI LUIGI BELLAVITE
 I. Delle obbligazioni condizionali. - II. A tempo determinato. III. Alternative. IV. In solido. - V. Divisibili ed indivisibili.
 Padova, Tip. Sacchetto, in-8 - Lire 5

DE LEVA prof. G.
Storia Documentata
di Carlo V
 IN CORRELAZIONE ALL'ITALIA
 Lire 27 - Pubblicati i vol. I, II e III - Lire 27

TAVOLE dei LOGARITMI
 di **SANTINI prof. G.**
 PRECEDUTE
 da un trattato di trigonometria piana e sferica
 Padova, Tip. Sacchetto 9-8 - Lire 1,50